

Dal 3 giugno l'intervento per il nuovo reparto. Corti: «In totale saranno investiti 5,7 milioni di euro»

Cairo, cantieri nell'ospedale al via i lavori per Radiologia

IL CASO / 1

MAURO CAMOIRANO
CAIRO

Proseguono gli interventi sull'Ospedale di Cairo: il 3 giugno al via i lavori per la nuova Radiologia. In totale sulla struttura un investimento di quasi 5,7 milioni di euro. Conferma, il direttore del Distretto sociosanitario, Luca Corti: «Dopo la conclusione dei lavori inerenti l'adeguamento antisismico (800 mila euro), i cantieri proseguono confermando la tabella di marcia. Uno dei punti focali è sicuramente la nuova Radiologia che, a seguito dell'alluvione di ottobre si è deciso di trasferire dal piano interrato al piano terra, dove, per creare gli spazi, si stanno liberando tre ambulatori per le visite specialistiche, che verranno momentaneamente trasferiti all'ultimo piano. È prevista, come si sa, l'installazione della nuova Tac, un modello di ultima generazione, e i primi lavori riguarderanno proprio l'adeguamento speciale dei locali che la dovranno ospitare e



Nell'ospedale di Cairo si lavora anche per la Casa della Comunità

intorno ai quali verrà allestito un reparto Radiologia all'avanguardia con un sistema radiologico digitale diretto, un ecografo e un mammografo. Confermiamo che rispetteremo la tempistica del gennaio 2026, come previsto dal Pnrr».

È poi in corso la realizzazione della Casa della Comunità

all'interno dell'ospedale, con spazi dedicati al piano terra e al terzo piano. Ancora Corti: «Il totale degli investimenti è di 5,7 milioni: 2,7 milioni per l'Ospedale di Comunità (edilizia, arredi, etc); quasi 2,2 milioni per la Casa di Comunità ed, appunto, gli 800 mila euro per gli interventi antisismici.

La Casa di Comunità si svilupperà su due piani: il primo e il terzo, siamo a buon punto per realizzare una struttura sanitaria integrata, orientata alla gestione proattiva della cronicità e all'erogazione di servizi di prossimità. Includerà Ambulatori specialistici, spazi per medici di medicina generale, Infermieri di famiglia e comunità (IfeC) e personale per l'assistenza sociosanitaria integrata. Infine, ma con l'obiettivo di concludere i lavori contestualmente agli altri cantieri, l'Ospedale di Comunità, che occuperà il 2 piano, consentirà di tornare ad un numero di posti letto uguale a prima dei cantieri, e ci permetterà anche di migliorare gli spazi di degenza degli utenti della chirurgia ambulatoriale. Il tutto garantisce la continuità dei servizi e la massima sicurezza per utenti e operatori durante tutto il periodo dei lavori».

L'ultima alluvione ha, però, messo, probabilmente, una pietra tombale su qualsiasi ipotesi di recupero della parte vecchia, ora inutilizzata, quella dell'ex Clinica Maddalena. —